

## SICUREZZA: CGIL, A PALERMO MENO POLIZIOTTI PERCHE' INVIATI A LAMPEDUSA

(ASCA) - Palermo, 11 feb - "La ripresa a Palermo delle intimidazioni legate al racket delle estorsioni e' accompagnata da una minore presenza di forze dell'ordine nel territorio. Sono 50 infatti i poliziotti inviati da 20 giorni a Lampedusa dal solo capoluogo siciliano". Lo rendono noto Matteo Spatola, segretario regionale siciliano del Silp Cgil, sindacato dei lavoratori della polizia, e Francesco Cantafia, responsabile del dipartimento sicurezza della Cgil Sicilia.

"In un delicato momento di recrudescenza in Sicilia della criminalita' organizzata - dicono Spatola e Cantafia - il governo inopinatamente sceglie di sottrarre uomini al controllo del territorio. A Lampedusa sono stati inviati dalla Sicilia infatti 400 tra poliziotti, carabinieri e finanziari, a spese ovviamente dei contribuenti".

I due esponenti sindacali chiedono "perche' non sia stata fatta la scelta di distribuire gli immigrati in tutti i centri presenti sul territorio nazionale, invece di gravare solo su Lampedusa e sull'assetto delle forze dell'ordine in Sicilia".

"La ripresa delle attivita' criminali nelle citta' siciliane - aggiungono - mostra peraltro tutti i limiti dell'operazione invio dell'esercito per la sicurezza che il Governo fece tra i primi suoi atti; un'operazione che, si disse, serviva anche a liberare le forze dell'ordine dai compiti di vigilanza per utilizzarle sul territorio. L'invio di uomini a Lampedusa - concludono Spatola e Cantafia - contraddice queste dichiarazioni e la criminalita' sembra proprio che ne voglia approfittare".

dod/res/lv